



BILANCIO SOCIALE 2012

[Relazione di Missione](#)

INDICE

1. Identità e risorse della Fondazione	p. 5
2. Iniziative significative	p. 11
3. Principali progetti	p. 33
4. Le problematiche	p. 44
5. Le prospettive	p. 46

1. IDENTITÀ E RISORSE DELLA FONDAZIONE

La Missione

La Fondazione opera nel settore dell'istruzione e formazione professionale nel rispetto di quanto disposto in materia di Onlus nel D.Lgs 460/97 ed ha per scopo l'istruzione, la formazione e la promozione professionale di persone in situazioni di disagio e non, mirando ad una educazione culturale, sociale, professionale e cristiana dell'individuo al fine di un suo inserimento dinamico e di una efficace promozione nella vita civile ed economica, mediante lo svolgimento di ogni e qualsiasi altra attività comunque diretta ad assicurare il fine sociale.

L'attività viene condotta in ventitre centri collocati nella Regione Piemonte, un centro nella Regione Veneto ed un altro nella Regione Sardegna; inoltre la Fondazione condivide con l'Unione Catechisti del Perù un progetto in Arequipa, che negli ultimi anni è rappresentato da due realtà formative contigue, l'una di scuola secondaria tecnica e l'altra di formazione professionale.

L'assetto istituzionale

Gli organi preposti al governo della Fondazione sono:

1. il Consiglio di Amministrazione;
2. il Presidente.

1. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 1° gennaio 2013, è l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai collaboratori. È composto da nove componenti di cui: tre membri sono stati nominati dal Presidente Generale dell'Istituto Secolare Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata; tre membri dal Visitatore della Regione Italia della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane; due membri dal Presidente dell'Associazione Gruppo Personale della Casa di Carità; un membro dall'Arcivescovo della Diocesi di Torino.

I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Ad oggi i componenti sono i Signori:

- Audano prof. Ezio;
- Bondone ing. Attilio, Presidente;
- Dalle Nogare fratel Gabriele, Vice Presidente;
- Giordano dott. Giambattista;
- Mazzarello prof.ssa Marisa;

- Moccia dott. Vito;
- Pinna dott. Carlo;
- Raimondi don Filippo;
- Tessa prof. Secondo.

2. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti.

Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).

Il controllo della regolarità contabile e fiscale della Fondazione viene effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti effettivi dei quali uno indicato dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, uno indicato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze ed un componente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Essi durano in carica tre anni e possono esseri rieletti. Attualmente la terna di Revisori è composta dai Signori:

- D'Orazio dott. Mariano;
- Violini dott.ssa Tamara;
- Savio dott. Massimo.

A supporto dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio dei Revisori la Fondazione ogni anno incarica una società di revisione per la certificazione della correttezza dei dati di bilancio.

La struttura organizzativa

La Fondazione è organizzata sul territorio nazionale in tre diverse Regioni, Piemonte, Veneto e Sardegna.

Oltre la sede legale, che è in Torino, in immobile di proprietà dell'ente, si annoverano altre venticinque sedi operative.

A settembre 2012 la Fondazione ha acquisito dal fallimento CSEA Scrl il ramo d'azienda costituito dal Centro di formazione di Saluggia, trasferito poi su indicazione della Provincia di Vercelli a Santhià.

Nello svolgimento delle attività l'Ente impiega personale regolarmente assunto (a t.i. e a t.d.) come risulta dalla tabella

	31/12/2011	31/12/2012
M	138	144
F	158	173
Tot.	296	317

Ove, dei 317 dipendenti, 35 (9 M e 26 F) risultano a tempo determinato.

A questi si aggiungono un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori (al 31/12/2012 erano 180) a progetto, marginali, occasionali e a partita IVA.

Le azioni formative hanno interessato un numero considerevole di allievi, i cui numeri sono sinteticamente rappresentati nelle tabelle che seguono.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	109	72	58	36	275
MERCATO DEL LAVORO	84	102	50	26	262

PROVINCIA DI ASTI A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	81	41	74	11	207
MERCATO DEL LAVORO	74	64	58	36	232

PROVINCIA DI BIELLA A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
MERCATO DEL LAVORO	15	0	13	0	28

PROVINCIA DI CUNEO A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
MERCATO DEL LAVORO	47	0	59	0	106

PROVINCIA DI NOVARA A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
MERCATO DEL LAVORO	12	0	15	0	27

PROVINCIA DI TORINO A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	561	325	128	42	1056
MERCATO DEL LAVORO	225	231	186	252	894

CORSI EX-CSEA

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	9	13	11	8	41
MERCATO DEL LAVORO	21	51	6	47	125

PROVINCIA DI VERBANIA A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	26	19	11	7	63
MERCATO DEL LAVORO	43	56	35	65	199

PROVINCIA DI VERCELLI A.F. 2011/2012

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
MERCATO DEL LAVORO	18	22	10	6	56

CORSI EX-CSEA

	ITALIANI		STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
OBBLIGO ISTRUZIONE	5	39	0	4	48

REGIONE PIEMONTE

		di cui STRANIERI	
OBBLIGO ISTRUZIONE	1690	390	
MERCATO DEL LAVORO	1929	864	

REGIONE SARDEGNA

PROVINCIA DI NUORO A.F. 2011/2012

	ITALIANI		Totale	di cui STRANIERI
	MASCHI	FEMMINE		
MERCATO DEL LAVORO	67	11	78	39

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA A.F. 2011/2012

	ITALIANI		Totale	di cui STRANIERI	
	MASCHI	FEMMINE			
OBBLIGO ISTRUZIONE	73	77	150	34	
MERCATO DEL LAVORO	188	177	365	126	

Molte sono le considerazioni che potrebbero essere sviluppate su questi dati.

Credo che in specifico possiamo sottolineare:

1. La costante elevata attenzione non solo al mondo giovanile ma anche all'utenza adulta, con particolare riferimento in questa congiuntura alle persone che hanno perso il lavoro o che sono a rischio di perderlo e la cui presenza supera quella dei giovani, collocandosi al 56% del totale (2372 su 4212);
2. L'elevato numero di utenti di sesso femminile (1532 su 4212, pari al 36%), indicatore di un bisogno di formazione che il tessuto sociale italiano esprime con sempre maggiore evidenza;
3. La presenza di stranieri che raggiunge la percentuale del 34% (1433 su 4212) a rimarcare l'attenzione che Casa di Carità ha sempre dato a questo particolare utenza e l'impegno conseguente di accoglienza, supporto e integrazione e sviluppo del dialogo interreligioso.

Per ultimo, non evidenziati in tabella per semplicità, credo valga la pena segnalare la presenza di giovani (circa 140) diversamente abili sia nei corsi normali sia in corsi specifici per questa tipologia.

2. INIZIATIVE SIGNIFICATIVE

Sede Centrale

Giornata di fraternità tra i credenti immigrati a Torino



Sabato 29 settembre al Sermig (piazza Borgo Dora 61, Torino) si è svolta la giornata di fraternità e amicizia organizzata dall'Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Torino. Slogan dell'incontro: **"Uniti, nelle diversità, dall'amore di Dio"**. Casa di Carità, che ha partecipato all'ideazione e all'organizzazione della giornata, era presente con un proprio stand, per presentare le attività realizzate per favorire il **Dialogo Inter Religioso**.



Raduno annuale della Casa di Carità



Venerdì 7 settembre si è svolto il tradizionale raduno della Fondazione: quest'anno la sede ospite era il nostro Centro di Asti.

La S. Messa è stata celebrata in Cattedrale dal Vescovo **Mons. Francesco Ravinale**, che ci ha onorati della sua presenza.



Esami CILS alla Casa di Carità



Il 7 giugno 2012 presso diverse sedi della Casa di Carità si sono svolte le sessioni di esame CILS dell'Università per stranieri di Siena, per ottenere una certificazione della conoscenza della lingua italiana come lingua seconda.

Gli esami si sono tenuti presso la sede di Torino corso Brin (per il quarto anno consecutivo) e, per la prima volta, nelle sedi di Città dei Ragazzi, Venaria, Giaveno, Asti e Novi Ligure, **accreditate da quest'anno** come sedi d'esame CILS.

Hanno sostenuto l'esame complessivamente 140 stranieri non comunitari e 20 stranieri comunitari. 108 persone hanno affrontato le prove per il livello A2, riconosciuto anche ai fini dell'acquisizione del permesso di soggiorno di lunga durata; 47 persone per il livello B1 e 5 per il livello B2.

Grande Festa a Roma per la Formazione Professionale



Casa di Carità ha partecipato dal 30 maggio al 1° giugno alla manifestazione promossa dalla CONFAP, Confederazione Nazionale che riunisce gli Enti di Formazione Professionale di proposta cristiana. Si è trattato di una fiera delle professioni, in cui i ragazzi della formazione professionale provenienti da tutta Italia hanno presentato i profili professionali previsti dalla normativa nazionale.

L'evento, intitolato **“C'è Qualcosa di Più”**, ha riscosso grande successo ed ha inteso portare all'attenzione delle istituzioni (Ministri, Assessori) e dell'opinione pubblica (famiglie, giovani, mezzi di comunicazione) l'importante ruolo educativo e formativo svolto dalle organizzazioni che, come la Casa di Carità, lavorano con impegno e serietà per preparare i ragazzi ad entrare nel mondo del lavoro.

Le diverse realtà formative hanno potuto dare visibilità al proprio operato il 1° giugno al **Circo Massimo**. La giornata si è aperta con i discorsi inaugurali dell'ing. Bondone, Presidente Nazionale CONFAP e Presidente Casa di Carità, dell'Assessore alla Formazione della Regione Lazio, del Presidente della Provincia di Roma Zingaretti, del Sindaco di Roma Alemanno.

Le diverse sedi della Casa di Carità hanno preso parte alla manifestazione con un totale di **160 persone**, allievi e docenti-accompagnatori.

La Fondazione aveva a disposizione **5 stand**, uno istituzionale ed uno per ciascuno dei seguenti profili professionali: operatore elettrico, operatore del benessere, operatore amministrativo-segretariale, operatore agricolo. Agli stand di Casa di Carità c'è stato un notevole afflusso di pubblico; in particolare il Sindaco Alemanno si è a lungo intrattenuto con i nostri allievi.





Economia Carceraria - Torino 10-11 Maggio 2012



Un incontro **a livello internazionale** per uno scambio di esperienze, idee e prospettive, in chiave costruttiva. Realizzato grazie all'adesione del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte - Assessorato al Lavoro, con il supporto della Casa di Carità e del Consorzio Open, il seminario ha approfondito la tematica del contributo del Fondo sociale europeo allo sviluppo di iniziative di economia carceraria.

Ancora una volta Casa di Carità ha inteso operare al servizio della costruzione di un sistema di relazioni in grado di sostenere gli sforzi, che tanto il settore privato quanto quello Pubblico stanno facendo, per costruire risposte serie e credibili al tema della criminalità, della devianza e dell'esecuzione penale.

Bando di arte pubblica "Luci nel Borgo"



Il Bando Internazionale di arte pubblica per Giovani Artisti Under 35 "Luci nel Borgo" ha come finalità quella di realizzare **3 installazioni artistiche** connotate da elementi luminosi in corrispondenza dei "punti di entrata" della Borgata Tesso, quartiere di Torino che grazie agli interventi promossi dal Piano Integrato di Sviluppo Locale (PISL) ha visto una trasformazione radicale del proprio territorio.

Il Bando è promosso dalla Fondazione ContradaTorino Onlus in collaborazione con il Comitato Parco Dora, l'Associazione TeSSo e con il supporto della **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri che si occuperà della realizzazione dei progetti selezionati.**

Conferenza Regionale sulla Scuola e Formazione



La **Conferenza Episcopale Piemontese (C.E.P.)** ha promosso la 1^a Conferenza Regionale sulla Scuola Statale, Paritaria e Formazione Professionale, che si è tenuta a Torino Sabato 21 Aprile 2012 presso il Teatro Nuovo.

Mons. Cesare Nosiglia e i Vescovi del Piemonte hanno invitato caldamente alla presenza Dirigenti, Formatori e Personale, Allievi e Genitori dei Centri di Formazione Professionale.

Tra i relatori dell'incontro, fortemente voluto da Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, i Ministri Profumo e Fornero. Il Presidente di Casa di Carità, Attilio Bondone, ha tenuto un intervento sulla formazione professionale, in qualità di Presidente nazionale CONFAP.

Oltre **50 presenze** da parte di Casa di Carità.



Casa di Carità a "Fa' la cosa giusta!"



Nei giorni 30 marzo - 1 aprile la Fondazione Casa di Carità ha partecipato a “Fa' la cosa giusta – Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili”, che si terrà a Milano – FieraMilanoCity. Casa di Carità aveva un proprio stand all'interno della sezione “Mangia come parli”, in cui ha èresentato la propria **Area Tematica Esecuzione Penale** e i prodotti realizzati dagli incubatori di impresa presso gli Istituti di pena (Banda Biscotti, Ferro&Fuoco, La Gang del Truciolo, SemiLiberi, Evasioni d'inchiostro).



Evento pubblico del Comune di Torino presso il Salone della Casa di Carità



Il 15 marzo dalle ore 14 presso il Salone della Sede Centrale dell'Ente si è tenuto un **evento pubblico** organizzato dalle **Circoscrizioni 4, 5, 6 e 7 della Città di Torino**. Nell'ambito del seminario è stato presentato uno studio sulle **abitudini e comportamenti delle fasce adolescenziali** relativamente ai temi della prevenzione e promozione della salute.

Sede di Torino corso Brin

Convegno sulla sperimentazione del "quarto anno"



Sabato 24 novembre si è svolto a Torino il Convegno sulla sperimentazione del quarto anno, ovvero **l'ulteriore anno di formazione dopo la qualifica triennale per il conseguimento del diploma professionale.**

Il Convegno, cui ha partecipato anche l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte, Claudia Porchietto, è stato l'occasione per presentare i dati del monitoraggio, che dimostrano il successo di questa proposta.

Sede di Grugliasco

Grugliasco in festa con i Fratelli delle Scuole Cristiane



In occasione del 150° anno di presenza educativa dei Fratelli delle Scuole Cristiane nella città di Grugliasco, il Centro della Casa di Carità si è unito alla festa!

In mattinata si è svolta la graditissima visita del **Superiore Generale Fr. Alvaro Rodriguez Echeverria e del Visitatore della Provincia Italia Fr. Achille Buccella** che, accolti dal Presidente della Fondazione Casa di Carità Ing. Attilio Bondone e dal Presidente dell'Associazione Gruppo Personale Prof. Ezio Audano, hanno potuto incontrare i ragazzi intenti nelle quotidiane attività formative con i docenti.

Si sono inoltre intrattenuti nell'atrio del Centro, nel quale è stata allestita una **mostra fotografica** ed è stato organizzato un piccolo buffet di benvenuto per ospiti e personale del Centro.

Nel pomeriggio è stato inaugurato il nuovo complesso scolastico presso la scuola La Salle ed è stata intitolata una via cittadina alla figura di **Fr. Antonio Lovo**, già direttore del Centro della

Casa di Carità e formatore, per ricordarne la preziosa opera educativa e sociale in città. A lui è stato dedicato un cartellone preparato da alcuni allievi che, grazie alla testimonianza di chi lo ha conosciuto, hanno ricostruito i suoi gesti di grande attenzione e rispetto verso ragazzi e colleghi ed i suoi saggi modi di dire, come “Abbiate FEDE, la Divina Provvidenza provvede!”.

La festa è proseguita con la Santa Messa di Ringraziamento nella chiesa di San Cassiano e si è conclusa con l’apericena del 150° a cui tanti colleghi ed ex-colleghi ora in pensione hanno partecipato, testimoniando l’affetto della Casa di Carità nei confronti dei Fratelli e di Fr. Antonio in particolare.



Sede di Ivrea

Le vie in rosa



Gli allievi e allieve di due classi hanno condotto un progetto sulla **toponomastica al femminile**, in collaborazione con **l’Associazione Casa delle Donne di Ivrea**. A partire da una ricerca mirata a constatare la percentuale delle titolazioni di vie a figure femminili nei comuni del Canavese, con particolare attenzione per la città di Ivrea, si è riscontrata una situazione in linea con il dato nazionale, che evidenzia una percentuale molto bassa di vie intitolate a donne (vicina al 5%). Questo lavoro sulle vie si è completato con una ricerca di nomi di donne che gli allievi hanno ritenuto degne di essere ricordate: sono stati prodotti due cartelloni dal titolo Donne da ricordare e Donne brillanti. Il lavoro dei ragazzi di Casa di Carità è stato presentato direttamente in Comune ad Ivrea il 24 novembre 2012.

Sede di Lanzo

Visita Pastorale dell'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia



Il progetto di visita pastorale nel territorio del comprensorio delle Valli di Lanzo, che il nostro Arcivescovo Cesare Nosiglia si è proposto durante il suo mandato torinese, prevede anche la visita a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio. In quest'ottica giovedì 7 giugno l'Arcivescovo ha fatto visita agli allievi e alle allieve del centro di Lanzo. La visita è stata un'importante occasione di confronto, ma ha dato anche l'opportunità al Vescovo di lasciare un **forte messaggio di speranza per il futuro** ai ragazzi sia in ambito lavorativo che in ambito scolastico. Ha sottolineato come nessuna scuola possa essere definita di seconda serie e che anche gli Istituti di Formazione Professionale ricoprono un importante ruolo nell'offerta scolastica del territorio.



Evento "Il silenzio delle innocenti"



Mercoledì 6 giugno alcuni allievi e allieve hanno partecipato alla serata conclusiva organizzata dall'ASL TO4, con il patrocinio della città di Ciriè, sulla **tematica della violenza sulle donne**. Durante la manifestazione le allieve e gli allievi sono stati hostess e stuart dell'evento occupandosi di accompagnare, all'interno della sala allestita presso Villa Remmert, gli spettatori della piece teatrale "Il silenzio delle innocenti".

I ragazzi e le ragazze, però, sono stati anche protagonisti della manifestazione come **realizzatori di elaborati** di vario tipo inerenti alla tematica proposta, così come tutti gli studenti e le studentesse degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio. Questi elaborati sono stati organizzati in una mostra allestita da Amnesty International presso la Fondazione Troglia per dare ulteriore risalto al tema.

Sede di Venaria

Borse di studio ai ragazzi di Casa di Carità "Per non dimenticare..."



Si è svolta il 24 maggio alle ore 15.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Venaria Reale la terza edizione della consegna delle borse di studio, **intitolate alla memoria del sig. Mario De Pasquale, deportato politico nel campo concentramento di Auschwitz** e rivolte ai ragazzi delle classi terze della Casa di Carità Arti e Mestieri di Venaria. Presenti alla cerimonia il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Domenico Renna, il sig. Annibale Pitta Presidente della sede locale dell'ANPI, il direttore del Centro di Formazione Ezio Audano con gli insegnanti e i ragazzi. Purtroppo assente per gravi ragioni di salute la sig.ra Fiamma De Pasquale, figlia di Mario e

promotrice di tale iniziativa, costantemente impegnata a portare la testimonianza della durissima esperienza vissuta del padre nel campo di sterminio come strumento di memoria ed educazione per le giovani generazioni.

Tema della borsa di studio: **la deportazione delle donne nei lager**. I ragazzi hanno realizzato cartelloni, presentazioni multimediali, plastici e allestimenti raffiguranti contesti di vita quotidiana nei lager. I lavori sono stati oggetto di valutazione di una Commissione composta da membri di ANED, ANPI e docenti e dalla giuria popolare costituita dai compagni delle classi prime e seconde. A tutti i partecipanti al concorso l'ANPI di Venaria ha voluto donare due libri di memorie partigiane.

La cerimonia è stata inoltre occasione per un affettuoso ricordo da parte dei ragazzi a Pino Repucci, deceduto nel gennaio scorso, membro con la sig.ra De Pasquale dell'Associazione Nazionale Ex Deportati e noto nel territorio come curatore di molte attività culturali sul tema della violazione dei diritti umani nei campi di concentramento. Attraverso una commovente presentazione i ragazzi hanno letto una lettera dedicata a Pino per ringraziarlo della costante presenza al loro fianco: Pino ha rappresentato per loro quell'esempio di onestà, coerenza e altruismo che lui riteneva essere fondamentale per i giovani quale alternativa a prediche e sermoni. È stato inoltre fermo promotore della democrazia agita in quanto risultato del necessario contributo di ciascuno alla vita pubblica. Alla moglie presente in Sala è stata consegnata una rosa bianca in segno di affetto, memoria e riconoscenza.

[Primo premio per il miglior piano marketing alla Fiera Internazionale delle Imprese Simulate](#)



Primo premio per il miglior piano marketing per i ragazzi del terzo anno del corso “Operatore servizi all’impresa-servizi gestionali” di Venaria alla Fiera Internazionale di Simulimpresa tenutasi a Monfalcone il 20 e 21 marzo 2012.

Gli allievi, con la sponsorizzazione di Unicredit e il patrocinio del Comune di Venaria, hanno portato in fiera **le aziende simulate “Bontà della Reggia”**, azienda artigianale specializzata nella commercializzazione di prodotti a base di cioccolato e **“Non fa una piega”**, azienda specializzata nella commercializzazione di prodotti per parrucchieri.

800 studenti da 50 istituti superiori italiani e stranieri: obiettivo dell'iniziativa è stato favorire una formazione integrata fra apprendimento teorico e pratica professionale, per facilitare un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza si svolge infatti all'interno dell'adozione del modello di apprendimento denominato “**Simulimpresa**”, nato con l'obiettivo di contribuire a colmare il gap tra il "mondo azienda" e il "mondo formazione-istruzione”. I ragazzi si sono occupati dell'allestimento degli stand, della gestione amministrativa e contabile e del piano marketing: due giornate di intenso lavoro in cui, con grande serietà e professionalità, si sono messi in gioco in qualità di espositori/promotori della propria azienda e abili venditori. Ad assisterli nella loro preparazione le due “aziende madrine” venariesi: la Pasticceria Confetteria Barbero e la ZeroTre, specializzata in forniture per parrucchieri. Con uno stand che, ispirandosi alla Reggia di Venaria, rievocava l'ambiente della Corte Sabauda, un catalogo di prodotti ispirati alla tradizione dei maestri cioccolatai, ai profumi e ai sapori della tradizione venariense, i giovani imprenditori hanno portato sul podio per il **miglior piano marketing** l'azienda Bontà della Reggia. Riconoscimento ottenuto già alla V edizione della Fiera tenutasi a Cesena nel 2009 che conferma la professionalità e l'impegno del gruppo di lavoro e l'entusiasmo con cui l'avventura è stata affrontata.

Sede di Novi Ligure

Concorso Michelin



La classe seconda triennale coordinata ancora una volta dalla docente di materie contabili, si è classificata seconda al concorso proposto dalla Michelin con **un progetto di pista ciclabile** per trasformare "Novi Lugubre" in "Novi Ligure".

Vittoria al Concorso Internazionale 150 anni – Grande Italia



La classe seconda triennale è risultata una delle vincitrici del concorso internazionale “150 anni Grande Italia”, promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e da La Fabbrica. Il premio è consistito in un **soggiorno a Roma dal 20 al 25 settembre** per tutti gli allievi della classe.

È stato raccolto il materiale prodotto dalle varie agenzie e scuole ed il riconoscimento del lavoro fatto, vederlo inserito all'interno di una pubblicazione ufficiale, ha rafforzato nei ragazzi la voglia di fare, di crescere, di arrivare.

Sede di Ovada

VOLONTARIATO?! Parliamone insieme



Il 6 dicembre 2012 **due rappresentanti del volontariato giovanile** hanno incontrato gli allievi del centro di Ovada. Giulia ed Emilio, di 19 e 21 anni, hanno raccontato la loro esperienza in Perù nell'estate 2012 e in particolare i loro 36 giorni trascorsi tra favelas e case famiglia.

È stata l'occasione per avvicinare i giovani allievi al tema del volontariato e per testimoniare che ciascuno può dare il proprio contributo per migliorare le condizioni delle persone meno fortunate.

Sede di Tortona

Premiazione concorso "State of the world big game"



I manifesti di alcuni allievi del centro sono stati premiati nell'ambito del concorso "State of the world big game", per il lavoro svolto sui **temi rivolti alla tutela ambientale**.

Triangolare NOVI - OVADA - TORTONA



Si è svolto anche quest'anno il **tradizionale torneo di calcio a 7**, tra una selezione di allievi dei centri di Casa di Carità della Provincia di Alessandria. Le partite si sono svolte venerdì 8 giugno presso il campo dell'oratorio di Castelnuovo Scivia reso disponibile dal parroco Don Costantino, che ha gentilmente offerto il pranzo a tutti i partecipanti.

Il torneo è stato vinto dai ragazzi del centro di Tortona che hanno vinto entrambe le sfide, mentre la medaglia d'argento è andata al centro di Ovada. I valorosi ragazzi di Novi sono stati sconfitti soltanto dai tiri dal dischetto contro Tortona, mentre hanno perso la sfida con l'Ovada nei tempi regolamentari.

Un bellissimo momento di sport e di condivisione ha valorizzato la giornata di festa.

Festa di chiusura anno formativo del corso FAL



All'inizio del mese di giugno, si è concluso il corso FAL ed è stato organizzato un rinfresco all'interno del salone polifunzionale della nostra sede.

Ospiti d'onore, oltre agli allievi e agli insegnanti, sono stati i rappresentanti del Lions Club, del Comune di Tortona, del Centro per l'impiego, del CISA, del centro medico Paolo VI. La festa è stata un momento di **condivisione** e ospiti ed invitati hanno potuto ammirare una **mostra fotografica realizzata dagli allievi** a testimonianza delle attività svolte. Il tutto è stato allietato da un ricco e succulento buffet gentilmente offerto dai famigliari ed educatori degli allievi.

Progetto Giovani "Strade Sicure"



Nell'ambito del **Progetto Giovani "Strade Sicure"** è stato organizzato un appuntamento con il **Capitano Sanna**, Comandante della stazione locale dei Carabinieri di Tortona, situata a poca distanza dal nostro Istituto.

Durante precedenti incontri erano stati affrontati temi inerenti l'uso di sostanze stupefacenti con particolare riferimento a quelle più diffuse nei locali frequentati dai ragazzi e alle pericolose conseguenze derivanti dal loro utilizzo.

Giovedì 16 febbraio la classe 3° Operatore Elettrico ha partecipato all'incontro con molto interesse in quanto l'argomento centrale verteva sui rischi alla guida dopo aver assunto **sostanze alcoliche/droghe**. Quest'anno la maggior parte di questi ragazzi compirà 18 anni e quindi potrà conseguire la tanto sospirata patente. Il Capitano, con molta professionalità, ma

anche con un atteggiamento paterno, ci ha fatto presente che essere al volante di un'auto, non rende padroni della strada e soprattutto che si è responsabili non solo della propria incolumità, ma anche prestare attenzione a come gli altri affrontano il traffico.

La maggior parte degli incidenti stradali causati da conducenti giovani avviene per **eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti**. Il Capitano, riferendosi alle tanto ricordate "stragi del sabato sera" ha fatto presente che è un diritto uscire con gli amici, ma occorre sempre essere attenti alle conseguenze delle nostre azioni.

Progetto "1000 righe"



Da gennaio 2012 gli allievi del Centro sono invitati a produrre degli articoli che vengono poi pubblicati **il secondo mercoledì del mese** dalla Redazione del Piccolo di Alessandria. Gli articoli devono vertere su due temi principali: la situazione attuale, i tagli economici e le prospettive per il futuro e il concetto di violenza nelle sue diverse forme, appoggiandosi ad associazioni territoriali che si occupano di violenza.

Il 20/04/2012 si è svolto a Racconigi il **Convegno Interregionale Stampa Studentesca**, con una presenza di oltre 450 studenti e docenti di testate di Istituti Superiori di Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna. La provincia di Alessandria è intervenuta con una numerosa delegazione. Il tema del Convegno era: *"Giovani e risorse culturali artistiche e naturalistiche dei nostri territori"*.

Nel gruppo alessandrino tutte le redazioni che hanno partecipato al progetto **"Millerighe"** dell'Assessorato provinciale alle politiche giovanili, tra cui Casa di Carità.

Sede di Asti

Pranzo di Natale multi-etnico



Il giorno 19 dicembre 2012, presso la sede di Asti della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus, è stato organizzato, dai ragazzi del corso Operatore ai servizi di vendita - secondo anno, un Pranzo di Natale multi-etnico.

Tante portate, di sapori e colori diversi, simbolo di **integrazione e scambio costruttivo**.

Casa di Carità ha partecipato alla 62.ma giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro



Domenica 14 ottobre si sono svolte in ogni città le celebrazioni della 62ma giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'AMNIL, l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, che da anni svolge **interventi presso il nostro Centro, rivolti ai ragazzi, sui temi della sicurezza sul lavoro**. Ad Asti il Presidente dell'Associazione, Roberto Sardo, ha voluto onorare la collaborazione instaurata tra l'Associazione e il nostro Centro di formazione, invitando una delegazione a partecipare all'evento.

Consegna delle Borse di studio in memoria di Giovanni Giraudi



Da alcuni anni la famiglia Giraudi ha inteso onorare la memoria del compianto on. Giovanni, cui il Centro di formazione, ora Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Asti è intitolato, con alcune borse di studio. La consegna delle borse di studio è avvenuta **sabato 7 luglio**, alle ore 11, presso la nuova sede del centro di formazione in Via Testa, 89. Come sempre la breve cerimonia ha avuto per protagonisti i ragazzi, ed è stata l'occasione per valutare un anno formativo all'insegna della continuità con il passato ma anche con nuove interessanti prospettive che si concretizzeranno in maniera ancora più evidente nel prossimo anno. La scelta di Fondazione Casa di Carità di radicarsi ad Asti e la scelta dell'ente da sempre attento soprattutto alle fasce più deboli della popolazione costituiscono senza dubbio la novità vera che, anche approfittando della consegna delle borse di studio, è stata ricordata e rilanciata.

Giornata mondiale contro il razzismo



Mercoledì 21 marzo due classi del Centro di Asti, il primo e il secondo anno del corso "Operatore ai servizi di vendita" hanno partecipato a Torino alla **CATENA UMANA intorno alla Mole Antonelliana**, evento che ha rappresentato un'occasione di partecipazione e coinvolgimento del territorio per rafforzare il percorso di costruzione della "Rete territoriale contro tutte le discriminazioni", avviato a partire dal 2010. Una lunga catena di studenti e studentesse, insegnanti, rappresentanti di associazioni, enti ed istituzioni che si occupano di prevenire e contrastare le discriminazioni fondate sull'origine etnica, la disabilità, il genere, la religione, l'età e l'orientamento sessuale.

Alle ore 10,30 la Catena Umana ha abbracciato la Mole Antonelliana, alle ore 11 è iniziata la **maratona di letture**, alla quale ha partecipato anche un'allieva del centro di Asti.

[“Giovani & Impresa”, un progetto per avvicinare i giovani al mondo del lavoro](#)

Per il secondo anno, è al via il progetto “Giovani & Impresa”, ad opera del VSP (Volontari Senior Professionali Onlus), partner della rete della formazione della **Fondazione Sodalitas**, che offre alle Scuole del Piemonte un interessante corso di orientamento con esercitazioni ed attività di laboratorio, progettato dalla Fondazione Sodalitas (dal 1995 attiva in interventi gratuiti di consulenza e formazione nel terzo settore). L’iniziativa, indirizzata ai giovani che al termine degli studi si avvicinano al mondo del lavoro, si propone di “**gettare un ponte**” tra la formazione teorica e la dinamica dell’esperienza pratica. Si fonda sulla centralità della persona, con la finalità di svilupparne sia la consapevolezza e le attitudini all’interazione personale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo, sia la visione del mondo del lavoro e delle sue culture, per guidare le scelte individuali opportune.

[Sede di Fossano](#)

[Vale la pena](#)

I progetti Banda Biscotti e Ferro & Fuoco Jail Design domenica 7 ottobre hanno partecipato al mercatino "Vale la Pena" in occasione della Fiera del Tartufo di **Alba** (CN).

[ZOOart 2012](#)

Gli allievi del corso di Saldocarpenteria Leggera che si svolge presso la **Casa di Reclusione di Fossano**, in collaborazione con il giovane designer fossanese Daniele Beccaria, hanno partecipato con una loro creazione alla rassegna annuale ZOOart 2012, che si è svolto nella città di Cuneo, presso i Giardini Fresia, dal 5 al 22 luglio.

[Sede di Verbania](#)

[Progetto C.U.R.A. - percorso di certificazione della competenze](#)

Il centro di Verbania è partner dell’iniziativa C.U.R.A., che vede come capofila la Provincia del VCO. Dopo aver portato a termine la fase di selezione dei candidati da avviare al percorso di certificazione delle competenze professionali relative al primo modulo del percorso per Operatori Socio Sanitari, con il mese di giugno hanno avuto inizio presso la sede di **Verbania** e a **Domodossola** i due percorsi di rinforzo da 30 ore ciascuno, che condurranno i 40 candidati ammessi alla fase finale di questo progetto a sostenere le prove di certificazione per il riconoscimento dei crediti formativi.

Sede di Santhià

Inaugurazione nuova sede di Santhià



A seguito della chiusura dell'ente CSEA, la Provincia di Vercelli ha affidato alla Fondazione Casa di Carità tutte le attività precedentemente gestite da CSEA sul territorio provinciale. Si tratta in particolare di 5 corsi (un triennale e un biennale) dell'Obbligo di Istruzione, cui si aggiungeranno le attività Casa di Carità sulla Direttiva Mercato del Lavoro.

Le attività sono state collocate dalla Provincia **presso l'Istituto Superiore di Santhià**, dove la Casa di Carità ha deciso di trasferire tutte le proprie attività in provincia di Vercelli.

Don Turati saluta la Casa di Carità di Santhià



Nella giornata di giovedì 18 ottobre, Don Giampaolo Turati, parroco della Parrocchia “Santi Agata e Giorgio” di Santhià, ha fatto visita al personale e agli allievi del Centro, occasione per presentare le nostre attività e il nostro modo di lavorare. Intendendo la nostra presenza come possibile **risorsa per il territorio e la comunità di Santhià**, don Giampaolo non solo ha manifestato apprezzamenti per quanto già è stato attivato a favore dei giovani adolescenti, ma soprattutto ha dimostrato interesse e disponibilità ad un confronto serio su possibili forme di futura collaborazione che possano coinvolgere sempre più la comunità tutta.

Presentazione del libro "Evasioni d'inchiostro"



Martedì **8 Maggio** alle ore 10.00 presso la Casa Circondariale di Nuoro *Badu 'e Carros* la Fondazione Casa di Carità sede di Nuoro ha organizzato la presentazione del libro "Evasioni d'inchiostro", che raccoglie gli **scritti di dieci detenuti della sezione Alta Sicurezza**.

All'evento erano presenti: Il Vescovo della diocesi di Nuoro, il Sindaco di Nuoro, gli Assessori alla cultura e alle politiche sociali del Comune di Nuoro, l'Assessore al lavoro e alle politiche sociali della Provincia di Nuoro, il dirigente Ufficio Detenuti e Trattamento del PRAP Sardegna, il garante dei detenuti del Comune di Nuoro, l'Editore del libro, i detenuti dell'Alta Sicurezza, i detenuti comuni e la sezione femminile del Carcere.

Il percorso formativo e l'elaborazione del libro sono inseriti all'interno del **Programma "Ad Altiora"** Asse III Inclusion sociale - Asse V Transnazionalità e cooperazione - Linea 1 Persona svantaggiate - Area 1.c. Adulti sottoposti a misure restrittive - finanziato dal POR Sardegna FSE 2007/2013 "La filiera dell'inclusione - Provincia di Nuoro".

Il Progetto è gestito dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Nuoro (capofila) in partenariato con:

- Associazione Ut Unum Sint
- Soc. Kompas S.a.s.
- Cooperativa Progetto Verde.

Comprende **quattro percorsi formativi** per un totale di 1600 ore e 40 detenuti coinvolti:

- Scuola di scrittura - Casa circondariale di Nuoro *Badu'e Carros* - 400 ore - 10 allievi
- Giardinaggio e orticoltura - Casa Circondariale di Macomer - 400 ore - 10 allievi
- Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari e caseari - Casa di Reclusione di Mamone - 400 ore - 10 allievi
- Coltivazione, raccolta e commercializzazione piante aromatiche e officinali - Casa di Reclusione di Mamone - 400 ore - 10 allievi.

3. PRINCIPALI PROGETTI

Area Giovani

CONVET - Connectivity in Vocational Education and Training

Obiettivi e Azioni:

Il progetto ConVET si propone di progredire nella comprensione della connessione tra luoghi di apprendimento scuola e lavoro (connectivity), considerata come un sfida importante ed attuale dell'intero sistema della formazione ed educazione professionale (VET).

Ente Finanziatore: Unione Europea - Programma Leonardo da Vinci

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2012 - 2014

LABORIENTARSI - Sportelli Orientamento

Obiettivi:

Il progetto è finalizzato a prevenire e contrastare la dispersione scolastico – formativa e favorire l'occupabilità, attraverso il potenziamento delle politiche pubbliche di orientamento a favore degli adolescenti e dei giovani di età compresa tra 16 e 22 anni.

Azioni:

Per l'attuazione del progetto, la Città di Torino mette a disposizione due sedi, denominate *Punti orientamento – Sistema Provinciale Orientarsi*. Tali sedi sono messe a disposizione per le attività di accoglienza, di consulenza, di incontri individuali e di gruppo e sono ubicate in due aree della Città di Torino:

- Area Nord – Ovest: San Donato – Sede di via Fossano, 8
- Area Sud – Est: Mirafiori Nord – Sede di via Carlo del Prete, 79.

Il progetto offre i seguenti servizi, interventi ed azioni:

a) Azioni di orientamento individuale con attività di:

- accoglienza – contatto;
- colloqui orientativi - bilancio di competenze.

b) Azioni di orientamento di gruppo con attività di incontri a carattere seminariale.

c) Azioni di orientamento alla professionalità con attività di:

- laboratori orientativi;
- prove mestieri;
- tirocini (in situazioni particolari e mirate).

d) Catalogo dell'offerta – Piano della comunicazione

per divulgare le iniziative, le azioni, i servizi e gli interventi di orientamento e di accompagnamento, nei confronti di:

- giovani;
- famiglie;
- cittadinanza, istituzioni, scuole, reti.

Venerdì 14 dicembre alle ore 16.00, presso la Biblioteca Civica Villa Amoretti in corso Orbassano n°200 a Torino, si è svolto un incontro di orientamento alle professioni, nell'ambito del progetto Laborientarsi, cui ha preso parte il Centro di Torino corso Brin.

Ente Finanziatore: Città di Torino - Divisione Lavoro e Formazione Professionale, nell'ambito del Piano Provinciale Pluriennale per le azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'occupabilità per il triennio 2010 – 2013.

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2012 - 2013

P.O.R. F.S.E. 2007-2013 Ob 2 Asse III (POR Minori)

Obiettivi e Azioni: I beneficiari, giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto per Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino e in affidamento all'U.S.S.M. (Ufficio Servizio Sociale per Minori), vengono segnalati alla Provincia dal Sistema di Giustizia Minorile tramite l'U.S.S.M. e successivamente presi in carico per essere inseriti in attività di orientamento e tirocini lavorativi presso aziende della provincia di Torino.

Ente Finanziatore: Provincia di Torino

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2011 - 2012

A rischio di sicurezza - Percorsi di prevenzione sociale

2 edizioni: Provincia di Torino e Provincia di Alessandria

Obiettivi e Azioni:

Il progetto nasce con le seguenti finalità:

- favorire azioni di prevenzione sociale dei giovani minori a rischio di devianza e di illegalità
- offrire agli educatori strumenti e sostegno utili alla gestione di episodi di illegalità e di microcriminalità
- aumentare il senso di sicurezza all'interno del centro e all'esterno nella comunità sociale in cui il centro è inserito
- offrire spazi e professionalità specifiche in risposta a casi complessi di devianza.

Le stesse sono state raggiunte mediante:

- laboratori di educazione alla legalità rivolti ai giovani allievi, alle loro famiglie, ai formatori.
- interventi di aggiornamento e di supervisione rivolti ai responsabili delle attività formative dei centri
- ricerca-azione sul campo condotta durante i laboratori, attraverso forme di partecipazione attiva dei giovani, sulla microcriminalità diffusa, sui canali di attivazione
- attivazione di interventi di ascolto, consulenza e intervento verso le famiglie e verso i giovani, in particolare coinvolti in episodi di illegalità (come autori e come vittime)
- sviluppo e produzione materiale di comunicazione
- realizzazione di un forum finale.

A conclusione dei due progetti gemelli, finanziati rispettivamente dalla Provincia di Torino e dalla Provincia di Alessandria, si sono svolti due Forum sul tema “Giovani, Legalità e Sicurezza”. Gli incontri si proponevano come occasione di riflessione e confronto con i giovani e alcuni attori coinvolti nella promozione di una cultura della sicurezza, con la finalità di valorizzare il ruolo dei giovani stessi nella partecipazione alla sicurezza del loro futuro.

Ente Finanziatore: Provincia di Torino e Provincia di Alessandria

Ruolo Casa di Carità: Coordinatore del progetto

Anno/i: 2011 - 2012

PEEF - Polo d'Eccellenza Educazione e Formazione

Obiettivi e Attività:

Incoraggiare l'integrazione delle popolazioni grazie alla mobilità e agli scambi nel quadro comune dell'educazione, della formazione e dell'impiego tra le regioni transfrontaliere; Favorire le conoscenze specifiche attraverso lo scambio di buone pratiche, l'avvicinamento dei dispositivi educativi e di formazione, con il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e l'utilizzo delle rispettive lingue.

Partecipano al progetto venticinque partner tra enti locali e istituzioni scolastiche, italiani e francesi, del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Scambi transfrontalieri tra giovani piemontesi, valdostani e rhonalpins, alla "scoperta dei mestieri" (percorso di orientamento alla scelta professionale).

Il 12 settembre, a Lione, si è tenuto il seminario di restituzione sugli esiti del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia contro l'abbandono scolastico. Casa di Carità ha portato il proprio contributo presentando la sperimentazione svolta presso il centro di Venaria Reale (TO).

Ente finanziatore: Unione Europea - Programma Interreg Alcotra (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera) 2007-2013

Ruolo Casa di Carità: Partner del progetto

Anno/i: 2007 - 2013

Area Migranti

PRO@WORK

Obiettivi e Azioni:

Attraverso l'orientamento al lavoro, il sostegno all'occupabilità e la protezione sussidiaria, il progetto mira all'integrazione di persone immigrate in particolari condizioni di difficoltà.

Ente Finanziatore: Ministero Interno – Fondo Europeo Integrazione

Ruolo Casa di Carità: partner

Anno/i: 2012

PETRARCA

Obiettivi e Azioni:

Sperimentare e mettere a sistema una rete diffusa nelle province a regia regionale capace di offrire:

- a stranieri regolarmente soggiornanti un servizio di informazione, orientamento e inserimento nei percorsi di apprendimento della lingua e della cultura italiana;
- agli operatori pubblici e privati del settore, un sistema di riferimento chiaro e coordinato all'interno del quale sviluppare percorsi di orientamento, accompagnamento e formazione che rispondano sempre di più alle specifiche esigenze delle persone e dei territori.

Ciò si realizza mediante:

- il rafforzamento di un sistema di rete locale su ciascun territorio provinciale che metta in relazione tutti i soggetti che si occupano di formazione linguistica/orientamento per Stranieri.
- la costituzione di un Tavolo di coordinamento regionale permanente (Tavolo C.R.P.).
- il censimento periodico OFFERTA FORMATIVA - analisi bisogni formativi.
- la formazione operatori che erogano formazione linguistica individuati dalla rete locale.
- la progettazione/erogazione percorsi di formazione linguistica, civica e orientamento al lavoro.
- la valutazione qualità e efficacia dei percorsi formativi realizzati, sostenibilità del modello organizzativo.

Ente Finanziatore: Unione Europea - Ministero dell'Interno - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2010

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2011 - 2012

PETRARCA II

Obiettivi e Azioni:

Il fine è l'integrazione sociale di persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta di asilo politico, motivi umanitari e protezione sussidiaria appartenenti a FASCE VULNERABILI. Il progetto prevede la costruzione di un database regionale; la costruzione e formazione di macroequipe; l'individuazione dei destinatari cui verranno fornite accoglienza, accompagnamento e formazione.

Ente Finanziatore: Ministero Interno – Fondo Europeo Integrazione

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2012 - 2013

Non solo asilo IV - Non solo asilo IV Mappe

Obiettivi e Azioni:

Favorire l'integrazione sociale persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta di asilo politico, motivi umanitari e protezione sussidiaria mediante la costruzione di un database regionale; la costruzione e formazione di macroequipe; l'individuazione dei destinatari; l'accoglienza e l'accompagnamento oltre alla formazione.

Ente Finanziatore: Ministero Interno – Fondo Europeo Rifugiati

Ruolo Casa di Carità: partner

Anno/i: 2012 - 2013

Fuori la lingua!

Obiettivi:

-Diffondere la conoscenza della lingua italiana attraverso momenti informali di apprendimento
-Accompagnare chi lo richiede a sostenere l'esame per la certificazione del Livello di Lingua Italiana A2 (secondo il quadro di riferimento europeo) necessario per i cittadini provenienti da paesi terzi al fine del rilascio del permesso di soggiorno.

-Coinvolgere migranti nel percorso di socializzazione e conoscenza e nella partecipazione ai laboratori linguistici in altre lingue previsti dal progetto e lavorare in direzione di uno scambio partecipato che miri a garantire a ciascuno la possibilità di ampliare le proprie conoscenze e saperi, nella finalità di ricapitalizzazione culturale collettiva.

Azioni:

- 3 laboratori di lingua italiana di vario livello tenuti da docenti di L2 della durata singola di 50 ore, realizzati con modalità didattiche interattive e rivolti a bisogni linguistici preventivamente rilevati in attività di accoglienza e valutazione.
- 4 laboratori linguistici in arabo, romeno, spagnolo e cinese della durata di 50 ore ciascuno.

- Punto informativo con supporto di materiale ogni domenica dalle 9 alle 13.00 per compilazione elettronica della modulistica prevista dall'attuale procedura di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno; informazioni su scuole, associazioni del territorio, enti dove poter frequentare corsi tradizionali di lingua Italiana.
- Servizio di mediazione linguistica e culturale.
- Consultorio giuridico e psicologico su appuntamento.
- 5 incontri tematizzati in cui i/le cittadini/e che partecipano ai laboratori di lingua affrontano assieme alcuni aspetti trasversali alle culture: Swapping: mercatino di scambio abiti e oggetti senza moneta; Musica dal mondo: improvvisazione con strumenti musicali messi a disposizione dei cittadini/e; Cibovagando: scambio ricette e cibi per scoprire assieme come molti piatti della cucina tradizionale che si ritengono peculiari e caratteristici della propria cultura sono in realtà condivisi con molti Paesi; percorso di lettura con l'Associazione culturale Giallopalò; Teatro: spettacolo partecipato con l'Associazione culturale Giallopalò.
- Biblioteca di strada "Bibliomigra" con strutture espositive da terra da lasciare in loco per tutta la durata del progetto (previo accordo con il Comitato Urban).
- Apemigra con baby parking: spazio di animazione con 2 operatori interculturali durante i laboratori di lingua.

Ente finanziatore: Comitato Urban – Comune di Torino

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2012

Laboratori di lingua italiana

Obiettivi e Azioni:

Avviare percorsi di L2 brevi che permettano di accedere alla certificazione del proprio livello linguistico; dare la possibilità di valutare la propria competenza linguistica ed il livello L2 raggiunto prima di sostenere l'esame previsto dal DM 4 giugno 2010 o un esame di certificazione L2 da parte di una struttura riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri e/o dal Ministero della Pubblica Istruzione per il rilascio della certificazione linguistica nel rispetto del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (riducendo così sia le perplessità che l'ansia); dare evidenza (attraverso la certificazione e la consegna pubblica di attestati) al processo di integrazione positiva intrapreso dagli immigrati.

Il tutto si realizza mediante laboratori di valutazione del livello linguistico posseduto da ciascun partecipante; percorsi di formazione finalizzati all'ottenimento della certificazione formale di conoscenza della lingua italiana e accompagnamento alla prova di certificazione finale.

Ente Finanziatore: Fondazione CRT

Ruolo Casa di Carità: partner

Anno/i: 2012

Corso di italiano per donne straniere analfabete

Obiettivi e Azioni:

Favorire l'integrazione delle donne immigrate fornendo loro la possibilità di frequentare un corso gratuito di italiano. Realizzato in collaborazione con la rete per l'integrazione linguistica della Provincia di Alessandria.

Ente Finanziatore: CRA (Cassa di Risparmio di Alessandria)

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2012

Io Sono Qui - Risorse nuove per l'Italia che cambia

Obiettivi e Azioni:

Dare la possibilità ai migranti che frequentano o hanno frequentato un corso di formazione la possibilità di certificare le proprie competenze linguistiche presso un Ente riconosciuto a livello nazionale come l'Università di Siena.

Implementare la rete di soggetti in grado di erogare e certificare competenze L2.

Uniformare in questa rete le prassi e il modello operativo.

Dare la possibilità ai migranti di avvicinarsi al tema della certificazione linguistica con il necessario supporto e senza timori.

Incentivare attraverso la conoscenza della lingua italiana e la sensibilizzazione dei territori percorsi di integrazione e di cittadinanza attiva.

Ente Finanziatore: Unione Europea – Fondo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi 2010 – Ministero dell'Interno

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2011 - 2012

F.S.E. Obiettivo 2 Asse III P.O.R. 2007-13 (POR Rifugiati)

Obiettivi e Azioni:

In connessione con i risultati ottenuti dalle precedenti esperienze ed in conformità da quanto richiesto dal bando, vengono individuati al fine di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro questi obiettivi generali:

- sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo di persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico
- richiesta di asilo politico in accordo con il D.Lgs. 140/05
- motivi umanitari e protezione sussidiaria sul territorio della provincia di Torino

Ente Finanziatore: Provincia di Torino

Ruolo Casa di Carità: partner

Anno/i: 2011 - 2012

Area Pari Opportunità

PER.F.E.C.T.

PERsonalizzare e Flessibilizzare per Estendere le possibilità di Conciliazione mediante il Telelavoro.

Obiettivi e Azioni:

Sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro – Realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro. L'attività prevista è la sperimentazione di un'innovazione organizzativa basata sul lavoro a distanza, che prevede:

- l'individuazione di alcune mansioni/compiti "telelaborabili"
- l'introduzione di un sistema (strumenti e procedure) per la gestione di riunioni organizzative in modalità di teleconferenza
- la formazione sulle procedure organizzative e sugli strumenti tecnici necessari per la gestione del lavoro a distanza
- la redazione di uno specifico mansionario dei compiti telelaborabili.

Ente finanziatore: Regione Piemonte – Fondo Conciliazione dei tempi di Vita e Lavoro

Ruolo Casa di Carità: Ente attuatore

Anno/i: 2012 - 2013

S.L.A.L.O.M.

Supporto al Lavoro per superare l'Alternativa "Lavoratrice o Madre".

Obiettivi:

Il progetto è volto a fornire un supporto di tipo informativo e orientativo, per il reinserimento nel mondo del lavoro, alle donne della Provincia di Torino che nel 2009 hanno dato le dimissioni dal lavoro entro il primo anno di età del/della figlio/a.

Le finalità che vuole raggiungere sono le seguenti:

- informare circa i nuovi scenari del mercato del lavoro, i diritti e i doveri
- accompagnare verso un percorso di aggiornamento delle competenze personali
- favorire il rientro al lavoro delle donne che lo desiderano
- proporre interventi che facilitino la conciliazione tra il lavoro e le esigenze di cura.

Azioni:

A seconda delle necessità espresse dalle donne, vengono attivati moduli di orientamento alla formazione e percorsi di orientamento al lavoro, che si svolgeranno in gruppo o attraverso colloqui individuali.

Ente finanziatore: Regione Piemonte - Consigliera di Parità Regionale

Ruolo Casa di Carità: Ente attuatore

Anno/i: 2012

Cross Community Schools

Il progetto, promosso da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus in partenariato con Il Nostro Pianeta e Società di Ricerca e Formazione per l'Italia, coinvolge altri tre paesi europei: Francia con Actions, Perspectives et Prospectives Nord-Sud-Sud (A2P Nord-Sud-Sud) e Appui Conseil et Formation (ACF); Spagna con la Escola Técnica Profesional del Clot; Germania con Berufsförderungswerk Nürnberg gGmbH.

Obiettivi e Azioni:

Riduzione delle azioni di discriminazione e razzismo, attraverso la lotta agli stereotipi diffusi tra i giovani di 15-18 anni nei circuiti scolastici e di formazione professionale e attraverso la tutela della diversità e l'educazione interculturale. In Italia saranno coinvolti nel progetto l'Istituto Penale Minorile di Torino "Ferrante Aporti", il Centro di formazione professionale di Casa di Carità di Giaveno e due Istituti professionali di Torino.

Azioni realizzate:

- azione 1: Formazione ASI coordinator (Anti Stereotypes and Intolerance Coordinator) (febbraio-giugno 2011)
- azione 2: Sperimentazione attività ASI all'interno della propria scuola (giugno-dicembre 2011)
- azione 3: Sperimentare all'interno di ciascuna scuola/agenzia di formazione professionale azioni ed eventi che rendano possibile e concreta la conoscenza, il dialogo e lo scambio tra comunità portatrici di valori religiosi, culture, tradizioni diverse (gennaio-giugno 2012)
- azione 4: Elaborazione di un modello organizzativo e didattico europeo
- azione 5: Diffusione dei risultati del progetto

Nel corso del 2012 in tutti i Centri Casa di Carità coinvolti nel progetto sono stati inaugurati gli "Spazi del dialogo", luoghi fisici dedicati al confronto e allo scambio, per destrutturare gli stereotipi e ridurre l'intolleranza.

Ente Finanziatore: Unione Europea (Commissione Europea - Fundamental Rights and Citizenship Programme 2007-2013) Commissione Europea - Direttorato Generale della Giustizia e degli Affari Interni, nell'ambito del programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza 2010 (JUST/2010/FRAC/AG/1305).

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2011 - 2012

Area Penale

Exit Emergency

Obiettivi e Azioni:

- Confrontare, a livello di esperienze, pratiche e metodologie realizzate dalle diverse organizzazioni, i programmi di orientamento, formazione e presa in carico dedicati ai detenuti prossimi alla scarcerazione
- Confrontarsi con linee guida e raccomandazioni promosse a livello europeo e con altre esperienze ritenute dal partenariato come significative
- Sviluppare un approccio comune europeo rispetto ai programmi di preparazione all'autonomia sociale e alla cittadinanza attiva per i detenuti prossimi alla dimissione
- Sensibilizzare la comunità locale sul tema e sul valore della reintegrazione sociale di persone autrici di reato e offrire uno spazio di riflessione agli operatori e alle istituzioni coinvolti a vario titolo nella gestione pena e del post-pena.
- Definire e sviluppare linee guida e buone pratiche per modelli di supporto alla transizione dal carcere alla società esterna.

Martedì 10 luglio alle ore 11, presso la Casa Circondariale di Verbania, si terrà un incontro di presentazione delle linee guida elaborate nell'ambito del progetto Exit Emergency.

Ente Finanziatore: Unione Europea – Programma LLP - Grundtvig (Partenariati di apprendimento)

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2010 - 2012

Area Diversamente Abili

Fondo Regionale Disabili - Lotto 3

Obiettivi e Azioni:

Il progetto si è avviato nel 2011 e prosegue nel 2012 e prevedeva, tramite segnalazione dai CPI di Pinerolo, Orbassano, Rivoli, Susa, Moncalieri e Chieri, un'azione di orientamento e collocazione in tirocinio di 76 persone disabili, che sono subito diventate 100, con oltre 70 tirocini avviati.

Ente Finanziatore: Provincia di Torino

Ruolo Casa di Carità: Capofila

Anno/i: 2011-2012

DEVOMDA - Development of vocational suitability for disabled adults

Obiettivi:

- Creare collegamenti operativi tra occupati e operatori dei servizi pubblici finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di persone disabili. Questo progetto si pone i seguenti obiettivi;
- aumentare il numero di adulti disabili in grado di lavorare in ambienti ideonei, fornendo strumenti e metodologie per sostenere il lavoro delle imprese e dei loro lavoratori;
- trasferire esperienze innovative di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze per il lavoro di adulti disabili in contesti diversi;
- produrre materiali per la formazione in presenza, a distanza e basati sull'utilizzo delle ICT che possano arricchire le competenze delle persone inserite nei servizi pubblici, nelle scuole, e nelle diverse sedi di lavoro;
- introdurre specifiche competenze per i case manager per la disabilità, per educatori e operatori con persone disabili, sensibilizzare il contesto culturale locale e diffondere strategie e strumenti per la formazione tecnica.

Ente Finanziatore: Unione Europea – Programma Leonardo Da Vinci

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2012 – 2014

Disabili Sottosoglia

Obiettivi e Attività:

Il progetto si è avviato nel 2010 e concluso nel 2012 ma si attende un nuovo affidamento.

Il progetto prevede un'azione di orientamento al lavoro di persone che pur avendo una forma di disabilità non sono riconosciute disabili a tutti gli effetti ai sensi della legge L68. Le persone vengono segnalate dai CPI della provincia di Torino: la Casa di Carità ha operato presso i CPI di Torino, Venaria, Ciriè, Cuorgnè, Ivrea, Rivoli, Orbassano.

Ente Finanziatore: Provincia di Torino

Ruolo Casa di Carità: Partner

Anno/i: 2010 – 2012

4. LE PROBLEMATICHE

Il terzo bilancio della Fondazione conclusosi al 31 dicembre 2012 ha evidenziato ancora un risultato di pareggio fra costi sostenuti e contributi ricevuti. Raggiungere questo risultato è stato faticosissimo.

Evidenziavo nella relazione dello scorso anno le difficoltà che avremmo dovuto affrontare nell'esercizio 2012, dovute ad un pesante taglio dei finanziamenti sulla direttiva Mercato del Lavoro e al peso degli interessi passivi e degli oneri bancari conseguenti al ritardato incasso dei contributi da parte delle P.A. finanziatrici.

Proprio per far fronte a queste negatività accennavo alla necessità di interventi più puntuali e strutturati sul territorio, in modo da presentare una offerta formativa più interessante per l'utenza anche in relazione al momento sociale ed economico che stiamo attraversando.

Ebbene, se da un lato possiamo dire che nonostante tutto è ancora aumentato il fatturato, attestandosi su un valore di 20.023.477 euro (+3,6%) dall'altro il trend degli oneri bancari è diventato davvero molto alto passando da 383.007 a 537,131 euro (+ 40%).

Infatti il ritardo nei pagamenti sta raggiungendo tempistiche impensabili e gli Enti di formazione sono costantemente al limite dei propri fidi bancari.

Il problema non è la solvibilità, bensì la difficoltà di ottenere liquidità, di aumentare i fidi, di sottoscrivere fidejussioni, indispensabili per la prosecuzione delle attività.

Sia gli Enti che le Organizzazioni sindacali hanno denunciato questa situazione e stanno facendo pressione sulla Regione affinché si superi questo pericoloso stallo.

È certamente un problema comune a tanti settori; l'essere virtuosi e presentare conti in ordine in Europa ha innescato una pesante recessione che mostra tutti i suoi effetti e impedisce di fatto la ripresa.

È in atto un grande dibattito e alcuni Paesi hanno già assunto posizioni totalmente diverse rispetto a quelle definite dall'Italia.

Confidiamo che il nuovo Governo sappia trovare modalità per mediare tra le diverse esigenze, favorendo comunque la ripresa economica e uno stabile flusso di pagamenti da parte delle P.A.

Tutti sono concordi ad affermare che la formazione professionale è indispensabile strumento per la ripresa e lo sviluppo del Paese: non vorremmo morisse asfissata prima di aver potuto svolgere il proprio compito.

L'incidenza negativa dei provvedimenti ministeriali non si è limitata alle difficoltà sopra delineate, ma ha pesantemente influito anche sulle dinamiche di assunzione e sulla scelta dei collaboratori.

Ma è soprattutto la riforma del sistema pensionistico che ha creato i maggiori guai, da un lato impedendo di fatto il turn-over per almeno i prossimi 3-4 anni, dall'altro mandando di colpo in fumo i progetti e le aspettative di molti dipendenti prossimi alla conclusione della loro vita lavorativa.

Delusione, disaffezione, difficoltà reali legate alle problematiche sempre più complesse dei nostri giovani, incomprensioni, stanchezza sono tutti elementi oggettivi che, se uniti insieme, hanno spesso provocato e influenzato negativamente l'indubbio generale impegno educativo.

Il blocco del turn-over, oltre a generare un sovraccarico di spesa (stipendi più alti) impedisce di fatto un ricambio in termini di giovinezza, vitalità, maggiore conoscenza delle problematiche giovanili, capacità di mettersi in gioco, tutti elementi fondamentali in un positivo confronto tra educatore e giovani.

5. LE PROSPETTIVE

Sono convinto che le difficoltà evidenziate possano trovare soluzione in tempi brevi; al nuovo Governo spetta il compito, certamente non facile, di rilanciare l'economia e il decreto sui debiti della P.A., ormai in direttiva d'arrivo, potrebbe davvero, per quanto ci riguarda, ridarci quella serenità che negli ultimi tempi è venuta meno.

A fronte di pagamenti certi, si riduce la quota di interessi passivi, si riconquista credibilità con il sistema bancario, si torna a pagare con maggiore regolarità i fornitori. È il sistema tutto che si rimette in moto.

D'altro lato, occorre continuare con la politica della revisione della spesa per minimizzare le nostre uscite e liberare risorse per gli investimenti, ormai ridotti a livelli ridicoli. Ma non è sufficiente la sola riduzione della spesa, occorre altresì massimizzare la nostra "produttività".

È una operazione alla quale si sta lavorando da mesi: i Responsabili, sia attuativo sia amministrativo, sono impegnati nella elaborazione di un modello che definisca con maggiore attenzione i carichi di lavoro del personale docente, non docente, amministrativo e segretariale.

Una più efficace puntualizzazione dei compiti di lavoro, degli impegni e delle responsabilità individuali non può prescindere da una revisione del Sistema Qualità, in larga parte desueto e ridotto a pochi indicatori formali.

Tutto ciò è parte di quel processo di revisione della struttura organizzativa gestionale che, iniziato più di un anno fa, si può ormai dire concluso e pronto all'attivazione a partire dal prossimo settembre 2013.

Per quanto attiene alla riorganizzazione dell'area amministrativa ormai a buon punto, essa partirà dal 1° gennaio 2014 in concomitanza con l'inizio del nuovo esercizio sociale/contabile.

Si è operato per dotare l'organizzazione di un flusso informativo in grado di orientare le scelte decisionali a livello strategico e gestionale. Questo ha comportato la analisi dei dati che devono essere raccolti, processati e restituiti sotto forma di documentazione ufficiale, mediante l'utilizzo di SW dedicati, che dopo attenti esami preliminari, sono stati acquisiti.

L'attivazione delle nuove procedure, la necessaria azione di formazione e tutoraggio del personale, che dovrà con questi nuovi programmi operare, sono i primi elementi sui quali sarà concentrata la nostra attenzione nei prossimi mesi.

Ma oltre a questi aspetti di ordine tecnico organizzativo, quello che mi preme sottolineare è la necessità di una attenzione profonda verso il personale, che occorre rimotivare a fronte del clima di incertezza e delusione nel quale operiamo.

Il tema della valorizzazione delle risorse umane diventa davvero strategico.

Occorre porre in atto una serie di iniziative che ridiano slancio e fiducia al personale, che rimotivino e suscitino ancora quel “senso di appartenenza”, che larga parte ha avuto nel successo della Casa di Carità.

Occorre riproporre il senso del nostro lavoro, il valore di una comunità educante, la pienezza del nostro impegno verso gli allievi, la bellezza di un compito alto e nobile.

Per fare questo, dobbiamo uscire da schemi ormai obsoleti e inadatti ai tempi; è necessario trovare parole, concetti, strumenti nuovi per comunicare con efficacia, per riproporre il valore grande della nostra presenza e del ruolo che siamo stati chiamati a svolgere.

Sottolineo la necessità di operare sempre con estrema delicatezza nel rispetto della sensibilità e della libertà delle persone, perché iniziative o anche solo parole sbagliate o fuorvianti possono produrre effetti negativi devastanti.

Ci sia di conforto e di aiuto l'esempio di Papa Francesco, che riesce a esprimere con disarmante semplicità di linguaggio concetti e pensieri profondi.

Ma al di là di tutte le difficoltà, è un compito necessario, dal quale non possiamo esimerci, che ritengo preciso dovere della struttura di vertice, del Servizio a ciò specificamente preposto e in primis del Presidente.

I nostri Santi Fondatori, Gesù Cristo Crocifisso e Risorto, Maria SS. Immacolata siano compagni al nostro cammino.

Torino, 30 Aprile 2013

Il Presidente

Ing. Attilio Bondone

